

di Melfi, inviato dal governo centrale, il piano compilato in difesa delle mura, nel 1666 vide catturati dai turchi ben otto cittadini, per cui vi pagò una grossa taglia avendo il solo capitolo di S. Maria Maggiore contribuito per ducati 50; nel 1711 venne catturato un altro soldato, certo Carlo Specie cavallaro di Trinitapoli per essere caduto da cavallo mentre fuggiva. A tre ore di notte il 29 giugno del 1711, fu vista avvicinarsi al lido di Barletta una *galeotta* presso la località detta *Trono della Scesciola* (S. Maria a mare) e sbarcare gran numero di Turchi.

Prima che avvenisse lo sbarco furono sparate due cannonate dalla torre delle Saline e scariche di fucileria partirono dai diversi posti di difesa.

I Cavallari al segnale dato si aggirano per le masserie circostanti gridando: Salvatevi! Ma nel trambusto il soldato Carlo Specie era caduto da cavallo e raggiunto era stato preso dai Turchi. I Turchi ebbero una scaramuccia presso il Ponte di Barletta. Ma respinti dalla nutrita scarica di fucileria che di là partì si aggirano per i luoghi vicini. Poco dopo essendo un cavallaro arrivato al torrione del Paraticchio, partirono di qui altri due colpi di cannone. Al segnale dato tutta la città fu in armi, molti si avviarono verso il punto ove era avvenuto lo sbarco; ma troppo tardi perchè la *galeotta* fatta la preda si era allontanata inosservata.

*Difesa durante la guerra 1915-19* — In città otto vedette con cannoni antiaerei. Treni blindati alla stazione ferroviaria e al porto. Il porto diviene stazione di rifornimento di torpediniere e sommergibili. Stazionano fisse una o due navi da guerra; uno o due sommergibili; ma in certe